SOCIETÀ
BANCARIA
TICINESE

Rapporto Esercizio 2014

111° esercizio

Società anonima fondata nel 1903

Sommario

Consiglio di amministrazione e Direzione	4
Relazione del Consiglio di amministrazione	6-7
Bilancio	10-11
Operazioni fuori bilancio	12
Conto economico	14-15
Conto dei flussi di fondi	16-17
Spiegazioni relative ai settori di attività e indicazione del personale	20
Principi di allestimento e di valutazione del conto annuale	20-22
Informazioni sul bilancio	23-34
Informazioni concernenti le operazioni fuori bilancio	35-36
Informazioni relative al conto economico	37-38
Informazioni sui fondi propri	38
Relazione dell'Ufficio di revisione	40-41
Mostre organizzate nel Salone Espositivo e Culturale della Bancaria nel 2014	43-53

Consiglio di amministrazione

Presidente
Avv. Mario Molo (*)

Vice-Presidente
Giorgio Lavizzari (*)

Membro e segretario
Marco Bertoli (*)

Direzione

Direttore
Stefano Resinelli

Membri di direzione
Dionigi Resinelli
Marco Lanini
Christian Guidotti

Mandatari commerciali
Cinzia Sartore
Rudy Monighetti

Ufficio di revisione
Deloitte SA, Zurigo

(*) Adempiono ai requisiti di indipendenza contemplati dalla circolare FINMA 2008/24, Cm 19.

Relazione del Consiglio di amministrazione

Signore e signori azionisti,

la confusione e le incertezze alle quali ci eravamo abituati negli scorsi anni, si sono adagio adagio dissipate, lasciando spazio a un po' più di chiarezza e, in un certo senso, rassegnazione.

Ormai, anche in Svizzera il segreto bancario è in via di estinzione, finora solo per i clienti stranieri, ma fino a quando? La strategia del denaro pulito si sta imponendo ed è incontrastata. Si può dire che gli "opinion maker" la presentano come "politically correct", anche se sulla questione il popolo svizzero non ha ancora avuto occasione di esprimersi democraticamente.

Ora è chiaro che negli anni a venire il sistema bancario sarà confrontato a sfide mai conosciute con cambiamenti epocali, visto che la confidenzialità del rapporto con il cliente e la protezione della sua sfera privata stanno diventando un disvalore.

Già da tempo avvertiamo le conseguenze con normative di monitoraggio sempre più stringenti e complesse che creano costi, impegnano il personale in attività improduttive, influiscono sulla gestione delle relazioni con la clientela, la quale è infastidita dall'approccio fondato sul sospetto che i banchieri, volenti o nolenti, sono chiamati a esercitare. Per non parlare del sentimento di rabbia e delusione che si diffonde a causa delle misure adottate per limitare i prelievi e trasferimenti che costituiscono il tradimento del basilare rapporto personale e di fiducia che lega il cliente alla banca. Si è perso dunque il vantaggio della stabilità del quadro giuridico del nostro Paese, con un danno irreparabile di reputazione, molto più grande di quello dovuto ai casi isolati di abuso del segreto per attività criminali.

Gli effetti di questi mutamenti non hanno tardato a incidere sul settore bancario, soprattutto quello che aveva prosperato con la gestione privata dei capitali provenienti dall'estero. La pressione è evidente ed è provata dalla diminuzione da 400 a 280 unità delle banche operanti sul nostro territorio nazionale e le prospettive sono preoccupanti: perdita di posti di lavoro, di opportunità di carriera per le giovani generazioni, di consumi delle famiglie dei dipendenti, di entrate fiscali. Le ristrutturazioni continue, anche se condotte evitando i clamori mediatici, sono all'ordine del giorno e l'ottimismo propagandato dai vertici dell'Associazione ticinese dei banchieri è di maniera. La realtà è più fosca di quanto si vuol far credere.

Per la nostra banca il 2014, malgrado il peggioramento del quadro generale, è stato ancora un anno positivo, grazie, da un lato, all'evoluzione dei mercati che sono stati rialzisti e, dall'altro, a una struttura bancaria agile, equilibrata e con costi contenuti. L'incremento delle borse internazionali è stato alimentato dai buoni risultati aziendali, ma anche un po' "drogato" dal fiume di denaro riversato sull'economia dalle banche centrali, ossessionate dalle pressioni anti-deflazionistiche.

Il 2015 è invece iniziato con l'inopinata, ma inevitabile decisione della Banca Nazionale di non ulteriormente difendere la soglia di cambio minima CHF 1.20 per Euro. Questa nuova situazione sta già creando notevoli disagi all'industria d'esportazione, al turismo e anche alle banche che hanno perso valore nella massa degli averi gestiti in valuta estera con aumento dei costi e danno di competitività.

Poi, con una rapidità insolita, è giunta la "voluntary disclosure" o autodenuncia fiscale italiana che, a prescindere dal deflusso dei capitali, comporterà un lavoro amministrativo enorme, vista la complessità delle disposizioni applicative, tra l'altro non ancora definite. E speriamo che, una volta legalizzati, una buona parte dei clienti italiani rimanga da noi, non per i nostri meriti, che sono andati a ramengo con la rovinosa caduta del segreto bancario, ma per la mancanza di alternative e la sfiducia nei confronti dell'apparato statale e burocratico dei paesi che ci circondano.

Certo, il comportamento delle nostre autorità che, dalla posizione intransigente di difesa del segreto del 2008, sono passate, seppur sotto notevole pressione da parte degli stati esteri, a un'arrendevolezza sconcertante concedendo in fretta e furia quanto veniva loro richiesto, senza ottenere in cambio contropartite chiare e valide, non ha affatto giovato all'immagine e alla fama del nostro Paese, considerato ognora affidabile, discreto e sicuro.

Dovremo quindi in futuro convincere la clientela che, in un quadro di globalizzazione economica, l'attività bancaria svizzera caratterizzata da trasparenza, indipendenza ed efficienza dei servizi, costituisce un vantaggio che non vale la pena abbandonare.

Passiamo ora ad analizzare i dati dal 2014.

La cifra di bilancio è progredita del 7,2% raggiungendo 191,9 Mio di franchi.
La raccolta globale ha raggiunto i 152,3 Mio di franchi, in aumento del 10,5% rispetto all'anno precedente.
Buona l'evoluzione dei depositi a risparmio (+5,7%), base indispensabile per l'erogazione dei prestiti, e gli impegni nei confronti della clientela (+14,1%), mentre, come ormai stazionarie, le obbligazioni di cassa che offrono rendimenti poco attrattivi.

Il margine netto d'interesse è stato purtroppo ancora negativo. Confidiamo però che quest'anno, vista l'importante erogazione di nuovi prestiti ipotecari, vi sarà una svolta positiva.
Le commissioni di borsa hanno approfittato dell'evoluzione al rialzo dei mercati azionari e sono cresciute del 3%.
Ancora determinante è stato l'utile della negoziazione. Mentre lo scorso anno il risultato da questa attività si divideva in parti praticamente uguali tra il trading in titoli e i cambi, nel 2014 l'attività cambistica ha contribuito per più dell'80% del totale.
Grazie a un rigido controllo, i costi sono globalmente diminuiti del 6,3%. L'introduzione della nuova piattaforma informatica imperniata sull'outsourcing, oltre a funzionare bene, sta quindi dando buoni frutti anche nell'ottica dei risparmi.
L'utile lordo è salito considerevolmente (da 1,63 Mio a 2,01 Mio di franchi), ciò che ci permette di destinare un importo più consistente alle riserve. Le incognite dell'esito della questione fiscale con gli USA suggeriscono infatti cautela.
L'utile netto, dopo i consueti ammortamenti e accantonamenti per imposte, risulta per questo essere solo in leggero aumento rispetto allo scorso anno.

Aggiunto al riporto dello scorso anno, che ammontava a CHF 1'499'503, si ottiene CHF 2'346'673 che il vostro Consiglio d'Amministrazione propone di suddividere come segue:

CHF	200'000.--	alla riserva legale generale
CHF	800'000.--	quale dividendo del 10%
CHF	1'346'673.--	quale riporto a nuovo
CHF	2'346'673.--	

Il rapporto tra i mezzi propri computabili e quelli necessari è salito al 278%, confermando la solidità del nostro istituto.

Con la decisione assembleare dello scorso anno, dopo la riconferma a Presidente dell'avvocato Mario Molo, sono entrati a far parte del Consiglio d'Amministrazione l'avvocato Marco Bertoli e il direttore Giorgio Lavizzari.

A Direttore, in sostituzione di Dionigi Resinelli, è subentrato, alla fine dello scorso anno, Stefano Resinelli. Un avvicendamento generazionale che chiude un ciclo durato 40 anni e che promette molto, dato che esiste continuità di un metodo di conduzione che coniuga una mano salda con un approccio prudente della gestione dei rischi insiti nell'attività bancaria e un'apertura alle nuove realtà sia tecnologiche sia di mercato.

A Dionigi Resinelli, oltre a sentimenti di apprezzamento e stima, vada dunque la nostra gratitudine per aver saputo salvaguardare l'indipendenza della banca, la sua efficienza e competitività. A Stefano Resinelli l'augurio di continuare sulla strada tracciata, mantenendo e sviluppando la posizione acquisita.

Come di consueto, volgiamo un sentito grazie alla nostra affezionata clientela per il prezioso supporto datoci e al personale per il suo assiduo impegno sul lavoro.

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Avv. Mario Molo

Bilancio

al 31 dicembre 2014
(comparativo 2013)

in CHF	Allegato	2014	2013
Attivi			
Liquidità		23'458'483	24'460'415
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario		16'100	28'100
Crediti nei confronti di banche		59'962'771	59'376'365
Crediti nei confronti della clientela	3.1	23'271'599	15'810'581
Crediti ipotecari	3.1	73'332'559	65'186'928
Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione	3.2	1'728'499	2'858'107
Investimenti finanziari	3.2	4'797'367	5'787'933
Partecipazioni	3.2/3.3	3'190'424	3'190'424
Immobilizzi	3.4	1'959'909	2'162'604
Ratei e risconti		104'083	152'419
Altri attivi	3.17	91'341	85'391
Totale attivi		**191'913'135**	**179'099'267**
Totale dei crediti nei confronti di società del gruppo e di titolari di partecipazioni qualificate		3'132'709	3'329'690

Bilancio *Continuazione*

al 31 dicembre 2014
(comparativo 2013)

in CHF	Allegato	2014	2013
Passivi			
Impegni risultanti da titoli del mercato monetario		2'400'585	3'535'656
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento		52'789'811	49'932'572
Altri impegni nei confronti della clientela		93'494'797	81'943'456
Obbligazioni di cassa	3.8	6'041'000	5'986'000
Mutui presso centrali d'emissione di obbl. fondiare e prestiti		8'000'000	8'700'000
Ratei e risconti		572'418	767'204
Altri passivi	3.18	504'145	665'078
Rettifiche di valore ed accantonamenti	3.9	4'763'706	4'769'798
Riserve per rischi bancari generali	3.9	5'500'000	5'000'000
Capitale azionario	3.10/3.11	8'000'000	8'000'000
Riserva legale generale	3.11	7'500'000	7'300'000
Utile riportato	3.11	1'499'503	1'691'245
Utile d'esercizio	3.11	847'170	808'258
Totale passivi		**191'913'135**	**179'099'267**
Totale degli impegni nei confronti di società del gruppo e di titolari di partecipazioni qualificate		327'831	110'527

Operazioni fuori bilancio

al 31 dicembre 2014 (comparativo 2013) in CHF	Allegato	2014	2013
Impegni eventuali	4.1	317'086	383'074
Impegni irrevocabili	4.2	936'000	848'000
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo		162'400	162'400
Strumenti finanziari derivati	4.3		
Valori di rimpiazzo positivi		54'059	48'654
Valori di rimpiazzo negativi		51'467	42'004
Volumi contrattuali		9'300'219	16'822'724
Operazioni fiduciarie	4.4	106'626	3'347'299

Conto economico

al 31 dicembre 2014 (comparativo 2013) in CHF	Allegato	2014	2013
Ricavi e costi risultanti da operazioni bancarie ordinarie			
Proventi per interessi e sconti		1'883'138	2'065'673
Proventi per interessi e dividendi del portafoglio destinato alla negoziazione		80'474	69'996
Proventi per interessi e dividendi da investimenti finanziari		151'164	152'365
Oneri per interessi		(597'358)	(643'678)
Risultato da operazioni su interessi		**1'517'418**	**1'644'356**
Proventi per commissioni su operazioni di credito		14'849	11'943
Proventi per commissioni su operazioni di negoziazione titoli e d'investimento		2'415'348	2'439'784
Proventi per commissioni sulle altre prestazioni di servizio		699'625	613'741
Oneri per commissioni		(406'018)	(422'415)
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio		**2'723'804**	**2'643'053**
Risultato da operazioni di negoziazione	5.1	**1'253'632**	**1'216'212**
Risultato da alienazioni di investimenti finanziari		1'517	-
Risultato da partecipazioni		16'060	36'117
Risultato da immobili		36'440	30'602
Altri proventi ordinari		54'675	10'934
Altri oneri ordinari		(25'644)	(141'200)
Altri risultati ordinari		**83'048**	**(63'547)**
Spese per il personale	5.2	(2'198'272)	(2'372'071)
Spese per il materiale	5.3	(1'367'584)	(1'435'451)
Costi d'esercizio		**(3'565'856)**	**(3'807'522)**
Utile lordo		**2'012'046**	**1'632'552**

Conto economico *Continuazione*

al 31 dicembre 2014 (comparativo 2013) in CHF	Allegato	2014	2013
Utile d'esercizio			
Utile lordo		2'012'046	1'632'552
Ammortamenti sugli immobilizzi		(290'040)	(235'779)
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite		(780'631)	(516'203)
Risultato intermedio		**941'375**	**880'570**
Ricavi straordinari	5.4	689'683	223'176
Costi straordinari	5.4	(504'097)	(25'219)
Imposte		(279'791)	(270'269)
Utile d'esercizio		**847'170**	**808'258**
Impiego dell'utile			
Utile d'esercizio		847'170	808'258
Utile riportato		1'499'503	1'691'245
Utile di bilancio		**2'346'673**	**2'499'503**
Impiego			
Attribuzione alla riserva legale generale		200'000	200'000
Distribuzione sul capitale azionario		800'000	800'000
Utile residuo riportato		**1'346'673**	**1'499'503**

Conto dei flussi di fondi

al 31 dicembre 2014				
(comparativo 2013)				
in migliaia di CHF	2014	2014	2013	2013
	Provenienza	Impiego	Provenienza	Impiego
Flusso di fondi in base al risultato operativo (finanziamento interno)				
Utile d'esercizio	847	-	808	-
Ammortamenti su immobilizzi	296	-	241	-
Rettifiche di valore ed accantonamenti	-	6	421	-
Ratei e risconti attivi	48	-	-	63
Ratei e risconti passivi	-	195	135	-
Altre rubriche	500	-	-	-
Dividendi esercizio precedente	-	800	-	800
Saldo	**690**		**742**	
Flusso di fondi da cambiamenti negli immobilizzi				
Partecipazioni	-	-	20	-
Immobilizzi	-	93	-	349
Saldo		**93**		**329**

Conto dei flussi di fondi *Continuazione*

al 31 dicembre 2014				
(comparativo 2013)				
in migliaia di CHF	2014	2014	2013	2013
	Provenienza	Impiego	Provenienza	Impiego
Flusso di fondi risultante dall'attività bancaria				
Attività a medio e lungo termine (> 1 anno)				
Impegni nei confronti della clientela	-	-	-	-
Crediti nei confronti di banche	-	-	-	-
Obbligazioni di cassa	-	79	-	2'123
Mutui presso centrali di emissione	-	2'900	-	2'000
Crediti nei confronti della clientela	-	1'826	-	487
Crediti ipotecari	-	8'502	8'721	-
Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione	-	-	123	-
Investimenti finanziari	615	-	325	-
Attività a breve termine (< 1 anno)				
Impegni risultanti da titoli del mercato monetario	-	1'135	-	3'772
Impegni nei confronti di banche	-	-	-	-
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento	2'857	-	2'774	-
Altri impegni nei confronti della clientela	11'551	-	10'906	-
Altri passivi	-	161	127	-
Mutui presso centrali di emissione	2'200	-	-	-
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	12	-	-	12
Crediti nei confronti di banche	-	586	-	12'356
Crediti nei confronti della clientela	-	5'635	2'347	-
Crediti ipotecari	356	-	-	6'690
Altri attivi	-	6	-	21
Obbligazioni di cassa	134	-	644	-
Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione	1'130	-	-	209
Investimenti finanziari	376	-	-	221
Liquidità				
Mezzi liquidi	1'002	-	1'511	-
Saldo		**597**		**413**

Allegato al conto annuale

1. SPIEGAZIONI RELATIVE AI SETTORI DI ATTIVITÀ E INDICAZIONE DEL PERSONALE

La Società Bancaria Ticinese SA, banca universale fondata originariamente a Lugano il 24 novembre 1903 (data degli statuti 19 ottobre 1903), è una banca privata ricca di tradizione attiva nel campo della consulenza e gestione patrimoniale, dell'intermediazione creditizia e dell'intermediazione di valori mobiliari. La Banca ha sede a Bellinzona in un proprio prestigioso immobile. La clientela è composta prevalentemente da clienti locali come pure da clienti internazionali. A fine esercizio, il personale impiegato complessivamente risulta pari a 15 dipendenti (2013: 17 dipendenti), per un totale equivalente a tempo pieno pari a 14.8 dipendenti (2013: 16.8 dipendenti).

Outsourcing

La Banca ha delegato alcune attività legate alla gestione del traffico pagamenti alla società BBP AG, Baden. A contare dal 1.1.2013, la Banca ha concluso un contratto di outsourcing della piattaforma informatica con la società ISYS Banking Services and Solutions SA, Lugano (in seguito ISYS).

2. PRINCIPI DI ALLESTIMENTO E DI VALUTAZIONE DEL CONTO ANNUALE

La tenuta dei conti, l'allestimento e la valutazione seguono le norme fissate dalle direttive dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA, le disposizioni del Codice delle obbligazioni, della Legge sulle banche e statutarie.

Indicazione dei principi contabili

Liquidità, crediti nei confronti di banche e della clientela, crediti ipotecari, fondi passivi

La tenuta dei conti si basa sul principio del valore nominale. Per i rischi creditizi potenziali sulla clientela, esiste una rettifica di valore mediante costituzione di un apposito fondo nella voce del passivo "Rettifiche di valore ed accantonamenti". L'attività creditizia rappresenta un settore importante. Le facilitazioni sono basate su garanzie ipotecarie su beni immobiliari prevalentemente domestici. Il rifinanziamento degli affari creditizi avviene prevalentemente con fondi raccolti presso la clientela con prodotti tradizionali quali i conti correnti, i conti e libretti di risparmio e di deposito e le obbligazioni di cassa. La Banca dispone anche di altre fonti di rifinanziamento, come quella di attingere a prestiti dalla Schweizerische Pfandbriefbank.

Portafoglio titoli destinati alla negoziazione

Il portafoglio titoli è valutato ai corsi di listino della data di chiusura del bilancio. La Banca investe importi congrui alle proprie disponibilità, essenzialmente in titoli di partecipazioni di società primarie e in divise correnti. Le posizioni vengono di prassi tenute per brevi periodi e in ottemperanza ad un regolamento che permette di ridurre al minimo eventuali minusvalenze, causate da oscillazioni dei corsi.

Investimenti finanziari

Il portafoglio titoli di proprietà della Banca è costituito principalmente da obbligazioni in franchi svizzeri di debitori primari. La gestione è effettuata secondo il principio della solidità dell'investimento. La valutazione è effettuata secondo l'accrual method, la differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso viene riportata sugli anni che intercorrono tra la data d'acquisto e la data di scadenza.

Partecipazioni

Le partecipazioni al capitale o le quote-parti che comportano diritto di voto in altre società, sono iscritte a bilancio al prezzo d'acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari.

Immobilizzi

L'immobile dove ha sede la Banca non viene ulteriormente ammortizzato. Il mobilio e gli impianti fino al 31.12.2010, sono ammortizzati in base ad ammortamenti compresi tra il 20 e il 40% sul valore residuo. Gli investimenti a partire dall'1.1.2011 sono ammortizzati in base al 20% sul valore di acquisto. L'investimento per lo sviluppo del sistema informatico, viene ammortizzato in base alla durata residua di utilizzo.

Ratei e risconti

I costi e ricavi da interessi e gli altri costi d'esercizio sono delimitati temporalmente.

Imposte

La Banca provvede alla registrazione di un accantonamento per imposte comunali, cantonali e federali stabilite in base al risultato d'esercizio conformemente alle norme fiscali in vigore. Questo accantonamento viene registrato nella voce "Ratei e risconti passivi".

Impegni nei confronti di banche e della clientela, obbligazioni di cassa, prestiti fondiari

La valutazione avviene al valore nominale.

Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti

La Banca ha in essere al 31.12.2014 sei prestiti per complessivi CHF 8'000'000 presso la Schweizerische Pfandbriefbank, per rifinanziare congruamente l'attivo del bilancio. I prestiti sono strutturati conformemente alla legge sui mutui fondiari come pure ai regolamenti e alle direttive della Schweizerische Pfandbriefbank. In totale tali prestiti, con scadenza a medio/lungo termine, rappresentano circa l' 8.2% (2013: 10.7%) dei crediti erogati.

Rettifiche di valore ed accantonamenti

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti avvengono sulla base del principio della prudenza per tutti i rischi riscontrabili alla data della chiusura del bilancio. Egualmente si procede con i rischi potenziali.

Riserve per rischi bancari generali

La riserva viene considerata come un fondo proprio ai sensi dell'art. 21 OFoP.

Strumenti finanziari derivati, cambi a termine

Tali strumenti sono negoziati essenzialmente per conto della clientela. I valori di rimpiazzo positivi e negativi degli strumenti finanziari derivati aperti alla chiusura dei conti, sono valutati ai prezzi di mercato – in mancanza del quale sono valutati al costo – e contabilizzati a bilancio, sotto le voci "Altri attivi" o "Altri passivi". Il risultato della valutazione viene contabilizzato a conto economico. La Banca non opera per proprio conto in derivati. Effettua per proprio conto operazioni di cambio a termine, sia a protezione del rischio cambio su equivalenti posizioni in divisa, sia per trading estemporaneo. Parimenti vengono effettuate operazioni a termine per conto della clientela.

Conversione delle valute estere

Fanno stato i cambi medi vigenti il giorno della chiusura del bilancio. Le due principali valute, ossia Euro e USD, sono state valutate rispettivamente 1.2024 e 0.9887 (anno precedente 1.2248 e 0.8879). Le operazioni in valuta estera eseguite durante l'anno sono convertite al cambio medio vigente il giorno della transazione. Il risultato della valutazione viene contabilizzato nel conto economico nel "Risultato da operazioni di negoziazione". I contratti a termine vengono convertiti utilizzando i corsi residui vigenti il giorno di chiusura del bilancio. Il risultato della valutazione viene contabilizzato nel conto economico.

Modifica dei principi contabili di presentazione

Nessuna modifica.

Interessi in pericolo

Il trattamento degli interessi attivi, il cui incasso è dubbio, avviene in base alla legge, ossia, gli interessi non incassati nei 90 giorni successivi alla loro maturazione, sono registrati nella posta patrimoniale "Rettifiche di valore ed accantonamenti".

Gestione dei rischi

Il Consiglio d'amministrazione ha effettuato un'analisi dei rischi principali ai quali la Banca è esposta. Durante tale analisi, il CdA ha tenuto conto del sistema di controllo implementato, avente lo scopo di gestire e ridurre i rischi. La gestione dei rischi è costantemente monitorata da parte della Direzione, che detiene la competenza in materia, fatto salvo il superiore controllo delle pratiche di competenza del Consiglio d'amministrazione. La Banca dispone di un proprio Regolamento di gestione del rischio, che definisce i limiti di credito massimo per debitore o gruppo di debitori, le garanzie da richiedere e la documentazione necessaria per ottenere il finanziamento. La gestione dei rischi mira a preservare i mezzi propri della Banca, favorire la redditività e incrementare il valore dell'azienda.

Rischi di credito

La Banca concede prevalentemente crediti ipotecari, crediti lombard (su esplicita richiesta dei clienti) e in misura minore crediti commerciali: in quest'ultimo caso vengono presi in considerazione solo debitori di comprovata solvibilità, che possono presentare delle situazioni contabili con mezzi propri sufficienti e redditività costante. Nell'ambito dei crediti garantiti sono fissati prudenti margini. Per i crediti lombard essi sono stabiliti in funzione del valore di mercato e della tipologia degli attivi costituiti a pegno, mentre per i crediti ipotecari il margine è fissato in funzione del valore e della qualità dell'immobile stabiliti per mezzo di un'appropriata perizia (interna o esterna) e/o del valore reddituale. La Banca si è dotata dal 1.7.2005, di uno specifico regolamento in ottemperanza ai principi stabiliti dalla ASB. I crediti non performanti vengono puntualmente identificati e gestiti, stabilendo, laddove occorre, gli accantonamenti economicamente necessari.

Rischi di mercato

I rischi di subire perdite di valore dovute a decrementi di attività e/o incrementi di passività indotte dai mercati finanziari, come il rischio di "tasso", di "cambio" e di "prezzo", sono monitorati giornalmente.

Rischi di tasso
Le operazioni di credito sono finanziate da raccolta di fondi presso la clientela. La Banca dispone di strumenti per colmare l'incongruenza temporale fra le scadenze della raccolta e quelle di impiego dei fondi.

Rischi di cambio
L'esposizione è molto limitata essendo l'operatività svolta in funzione delle esigenze della clientela. Al fine di minimizzare i rischi residui sono stati fissati prudenti plafond di esposizione massima e le posizioni non pareggiate individualmente sono quindi gestite quotidianamente dalla tesoreria.

Rischi di prezzo
Le posizioni assunte nell'ambito del portafoglio di negoziazione sono controllate mediante ordini di stop-loss.

Rischi di liquidità e rifinanziamento
Il livello di liquidità è sorvegliato in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni legali. Il rifinanziamento della Banca proviene da fondi propri e dagli averi dei clienti depositati presso la Banca. La Banca attua una politica di alta liquidità, la quale, ove eccedente, viene piazzata, per brevi periodi, presso banche primarie sul mercato interbancario.

Rischi operativi
L'esposizione al rischio d'infedeltà o di procedura interna, è minimizzato da controlli di conduzione, e da norme e procedure interne. La Banca utilizza dal 1.1.2013 il software BEST acquistato da ISYS in licenza. Le apparecchiature informatiche, ad eccezione del server contenente i dati sensibili della clientela, che si trova presso la sede a Bellinzona, sono ubicate presso ISYS a Lugano. Tutti i componenti essenziali sono duplicati a garanzia di eventuali guasti.

Rischi legali
La Banca ha disciplinato la propria attività coerentemente con le norme legali e deontologiche in vigore in ambito bancario, assicurando regole contrattuali trasparenti con i clienti. La Banca dispone di una collaborazione con uno studio legale esterno.

Rischi di reputazione e compliance
La clientela della Banca è formata essenzialmente da persone note o introdotte da persone di fiducia. Il personale è formato e sensibilizzato sui temi dell'obbligo di diligenza, di riservatezza e di prevenzione al riciclaggio di capitali. Inoltre i consulenti agli investimenti informano la clientela circa i rischi insiti negli investimenti stessi. La Banca dispone di un controllo degli averi senza notizia conformemente alle disposizioni federali.

Politica della Banca nell'utilizzo di strumenti finanziari derivati
Le posizioni assunte sono esclusivamente per conto della clientela.

Principi di rilevamento delle operazioni
Tutte le operazioni concluse vengono registrate il giorno della transazione secondo il principio della data di esecuzione, eccezione fatta per le operazioni a termine e i contratti finanziari, che vengono contabilizzate alla scadenza.

Consolidamento
In conformità con l'art. 35 OBCR, la Banca non ha obblighi di consolidamento.

3. Informazioni sul bilancio

3.1 Sommario delle coperture dei prestiti e delle operazioni fuori bilancio

in migliaia di CHF		Tipo di copertura			
		Garanzia ipotecaria	Altra copertura	Senza copertura	Totale
Crediti					
Crediti nei confronti della clientela		6'728	11'534	5'010	23'272
Crediti ipotecari					73'333
- Edilizia abitativa		49'873	-	-	
- Stabili ad uso d'ufficio e di commercio		17'035	-	-	
- Artigianato e industria		1'470	-	-	
- Altri		4'955	-	-	
Totale crediti	**31.12.2014**	**80'061**	**11'534**	**5'010**	**96'605**
	31.12.2013	70'626	5'377	4'995	80'998
Operazioni fuori bilancio					
Impegni eventuali		-	203	114	317
Impegni irrevocabili		-	-	936	936
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo		-	-	162	162
Totale operazioni fuori bilancio	**31.12.2014**	**-**	**203**	**1'212**	**1'415**
	31.12.2013	-	292	1'101	1'393

Crediti compromessi

in migliaia di CHF		Importo lordo	Stima valore di realizzazione delle garanzie	Importo netto	Accantonamento specifico
Totale crediti compromessi	**31.12.2014**	**1'859**	**-**	**1'859**	**1'859**
	31.12.2013	2'031	-	2'031	2'031

3.2 Suddivisione dei portafogli titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione, degli investimenti finanziari e delle partecipazioni

in migliaia di CHF	31.12.2014	31.12.2013
Portafogli titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione		
Titoli di credito quotati:	1'697	2'853
- di cui propri titoli di partecipazione	-	-
Titoli di credito non quotati:	24	3
- di cui propri titoli di partecipazione	24	3
Metalli preziosi	7	2
Totale portafogli titoli e metalli destinati alla negoziazione	**1'728**	**2'858**
- di cui titoli ammessi a garanzia secondo le prescrizioni sulla liquidità	-	-

in migliaia di CHF	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
	Valore contabile		Valore di mercato (Fair Value)	
Investimenti finanziari				
Titoli di credito destinati ad essere detenuti fino alla scadenza	4'113	4'578	3'964	4'680
- di cui proprie obbligazioni o obbligazioni di cassa	-	-	-	-
Metalli preziosi	378	345	378	345
Immobili	306	865	306	865
Totale investimenti finanziari	**4'797**	**5'788**	**4'648**	**5'890**
- di cui titoli ammessi in garanzia secondo le prescrizioni sulla liquidità	600	1'211	605	1'235

in migliaia di CHF	31.12.2014	31.12.2013
Partecipazioni		
Senza corso di mercato	3'190	3'190
Totale partecipazioni	**3'190**	**3'190**

3.3 Indicazioni sulle partecipazioni significative

in migliaia di CHF		31.12.2014		31.12.2013	
Partecipazioni	Settore d'attività	Capitale	Quota	Capitale	Quota
Immobiliare Castelgrande SA, Bellinzona	Immobiliare	3'000	100%	3'000	100%

3.4 Schema degli investimenti

in migliaia di CHF	Valore d'acquisto	Ammortamenti finora eseguiti	Valore contabile 31.12.2013	2014			
				Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Valore contabile 31.12.2014
Partecipazioni							
Maggioritarie	3'000	-	3'000	-	-	-	3'000
Minoritarie	276	(86)	190	-	-	-	190
Totale	**3'276**	**(86)**	**3'190**	**-**	**-**	**-**	**3'190**
Immobilizzi							
Stabile ad uso della Banca	4'054	(2'454)	1'600	-	-	-	1'600
Altri immobilizzi	3'929	(3'367)	562	93	-	(295)	360
Totale	**7'983**	**(5'821)**	**2'162**	**93**	**-**	**(295)**	**1'960**

Valore d'assicurazione	
Valore d'assicurazione degli immobili	5'500
Valore d'assicurazione altri immobilizzi materiali	4'620

3.5 Indicazione sui costi di costituzione, di aumento di capitale e di organizzazione portati all'attivo del bilancio
Nessuna indicazione.

3.6 Importo globale degli attivi costituiti in pegno o ceduti per garantire impegni della società, come pure degli attivi che si trovano sotto riserva di proprietà

in migliaia di CHF	31.12.2014		31.12.2013	
	Credito risp. valore di carico	di cui utilizzato	Credito risp. valore di carico	di cui utilizzato
Titoli di credito (Investimenti finanziari) posti a garanzia	-	-	-	-
Titoli ipotecari posti a garanzia	15'295	8'000	15'945	8'700
Totale	**15'295**	**8'000**	**15'945**	**8'700**

3.7 Impegni nei confronti di istituzioni di previdenza

in migliaia di CHF	31.12.2014	31.12.2013
Impegni nei confronti di istituti di previdenza	-	-

Al giorno della chiusura dei conti, la Banca non ha alcun impegno verso l'istituto di previdenza professionale. Il numero degli assicurati attivi è di 14 unità (2013: 16). La Banca dispone di un piano generale a cui sono affiliati tutti i dipendenti. A norma degli statuti della Cassa di previdenza il piano d'assicurazione è retto dal primato dei contributi. Gli oneri di previdenza contabilizzati per l'esercizio conclusosi al 31.12.2014 ammontano a CHF 115'152 (2013: CHF 122'982) e sono compresi nelle spese per il personale. Nel corso del 2014 non sono stati eseguiti versamenti straordinari alla fondazione di previdenza professionale. I conti annuali revisionati al 31 dicembre 2014 dell'istituto di previdenza non sono ancora disponibili, l'istituto di previdenza ha comunicato un grado di copertura del 108.5%. Per la Banca non esistono nè impegni nè benefici economici.

Piano generale

Cerchia degli assicurati
Tutti i dipendenti con un salario annuo AVS superiore al limite massimo della rendita semplice di vecchiaia AVS. Gli accrediti di vecchiaia annui vanno dal 9 % del salario assicurato al 20 %, e variano a dipendenza della classe d'età. L'ammontare della rendita di vecchiaia è fissato percentualmente all'avere di vecchiaia accumulato al momento del pensionamento. Questo piano prevede anche un capitale di decesso, rendite in caso d'invalidità, rendite per figli e rendite per coniugi. Il tasso di rendita è fissato percentualmente all'ultimo salario assicurato. Le prestazioni per i rischi decesso e invalidità sono riassicurate presso la PKRück, Vaduz. Il finanziamento del piano avviene nella misura del 60% a carico del datore di lavoro e del 40% a carico del lavoratore.

Riserve di contributi esistenti
Non ci sono riserve di contributi da parte del datore di lavoro.

Impegni risultanti dalla cessazione di rapporti di lavoro, nel caso non esista un accantonamento specifico
Non vi sono obblighi particolari tranne quanto attiene alle "Prestazioni di libero passaggio".

3.8 Presentazione dei prestiti obbligazionari in corso

Al giorno di chiusura del bilancio non sussistevano prestiti obbligazionari. Risultavano per contro in circolazione le seguenti obbligazioni di cassa.

In migliaia di CHF

Tasso fino a	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
0.50%	40	865	-	-	-	-	-	905
0.75%	50	400	45	120	-	-	-	615
1%	500	195	70	-	768	-	-	1'533
1.50%	30	20	100	40	-	-	-	190
1.625%	135	30	-	177	-	-	-	342
1.875%	-	-	-	-	25	40	400	465
2.125%	20	-	10	-	-	-	-	30
2.375%	1'335	-	20	20	160	-	-	1'535
2.625%	-	-	20	175	-	-	-	195
2.875%	22	-	-	-	-	-	-	22
3.125%	110	-	-	-	-	-	-	110
3.375%	15	-	-	-	-	-	-	15
3.625%	70	14	-	-	-	-	-	84
Totale	**2'327**	**1'524**	**265**	**532**	**953**	**40**	**400**	**6'041**

3.9 Rettifiche di valore e accantonamenti / Riserve per rischi bancari generali

In migliaia di CHF	Situazione 31.12.2013	Utilizzo conforme allo scopo	Modifica dello scopo (riclassifiche)	Ricopertura interessi in pericolo, differenze di cambio	Nuova costituzione a carico del conto economico	Scioglimento a favore del conto economico	Situazione 31.12.2014
Rettifiche di valore e accantonamenti							
per rischi effettivi (rischi di delcredere e rischi paese)	1'665	(112)	(111)	3	110	(85)	1'470
per interessi dubbi	1'374	(84)	-	112	3	(3)	1'402
per altri rischi d'esercizio	500	-	-	-	650	-	1'150
altri accantonamenti	1'230	-	111	-	-	(600)	741
Totale	**4'769**	**(196)**	**-**	**115**	**763**	**(688)**	**4'763**
dedotto:							
rettifiche di valore compensate direttamente con gli attivi	-						-
Totale rettifiche di valore ed accantonamenti secondo il bilancio	**4'769**						**4'763**
Riserve per rischi bancari generali	**5'000**	**-**	**-**	**-**	**500**	**-**	**5'500**

3.10 Capitale azionario e azionisti rilevanti

In migliaia di CHF	31.12.2014			31.12.2013		
	Valore nominale complessivo	Numero azioni	Capitale con diritto al dividendo	Valore nominale complessivo	Numero azioni	Capitale con diritto al dividendo
Capitale azionario	8'000	80'000	8'000	8'000	80'000	8'000
Totale	**8'000**	**80'000**	**8'000**	**8'000**	**80'000**	**8'000**

	31.12.2014		31.12.2013	
	Nominale	Quota in %	Nominale	Quota in %
Azionisti rilevanti				
Con diritto di voto:				
Eredi fu Tina Resinelli-Tarchini	1'840	23.0%	1'840	23.0%
Dionigi Resinelli	3'700	46.3%	3'700	46.3%
Senza diritto di voto:				
nessuno	-	-	-	-

3.11 Prospetto delle variazioni del capitale proprio

in migliaia di CHF	
Capitale proprio al 1.1.2014 (prima dell'impiego dell'utile 2013)	
Capitale azionario	8'000
Riserva legale generale	7'300
Riserve per rischi bancari generali	5'000
Utile di bilancio	2'499
Totale capitale proprio al 1.1.2014	**22'799**
Variazioni 2014	
Aumento capitale	-
Utile dell'esercizio in rassegna	847
Attribuzione alle riserve per rischi bancari generali	500
./. Dividendo 2013	(800)
Totale capitale proprio al 31.12.2014 (prima dell'impiego dell'utile 2014)	**23'346**
di cui:	
Capitale azionario	8'000
Riserva legale generale	7'500
Riserve per rischi bancari generali	5'500
Utile di bilancio	2'346

3.12 Struttura delle scadenze dell'attivo circolante degli investimenti finanziari e del capitale di terzi

In migliaia di CHF				Scadenza del capitale				
		a vista	disdicibile	entro 3 mesi	da 3 mesi fino a 12 mesi	da 12 mesi fino a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Attivo circolante								
Liquidità		23'458	-	-	-	-	-	23'458
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario		-	-	-	16	-	-	16
Crediti nei confronti di banche		53'491	5'472	1'000	-	-	-	59'963
Crediti nei confronti della clientela		-	17'535	2'091	1'333	1'958	355	23'272
Crediti ipotecari		-	15'999	2'540	11'436	37'188	6'170	73'333
Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione		1'728	-	-	-	-	-	1'728
Investimenti finanziari		684	-	399	1'362	665	1'687	4'797
Totale attivo circolante	**31.12.2014**	**79'361**	**39'006**	**6'030**	**14'147**	**39'811**	**8'212**	**186'567**
	31.12.2013	67'075	52'313	5'650	10'159	32'863	5'448	173'508
Capitale di terzi								
Impegni risultanti da titoli del mercato monetario		2'400	-	-	-	-	-	2'400
Impegni nei confronti di banche		-	-	-	-	-	-	-
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento		-	52'790	-	-	-	-	52'790
Altri impegni nei confronti della clientela		93'495	-	-	-	-	-	93'495
Obbligazioni di cassa		-	-	425	1'902	3'314	400	6'041
Mutui presso centrali d'emissione		-	-	3'000	1'200	1'400	2'400	8'000
Totale capitale di terzi	**31.12.2014**	**95'895**	**52'790**	**3'425**	**3'102**	**4'714**	**2'800**	**162'726**
	31.12.2013	85'429	49'932	355	3'888	8'568	1'925	150'097

3.13 Crediti e impegni nei confronti di società collegate e crediti a organi della Banca

in migliaia di CHF	31.12.2014	31.12.2013
Crediti nei confronti di società collegate	-	-
Impegni nei confronti di società collegate	-	-
Crediti a organi della Banca	4'009	3'696

I crediti agli organi sono prevalentemente di natura ipotecaria e sono accordati nel rispetto dei paramentri d'anticipo usuali.

3.14 Presentazione degli attivi e dei passivi ripartiti tra Svizzera e estero

in migliaia di CHF

Nessuna indicazione.

3.15 Presentazione del totale degli attivi ripartiti per paese o gruppi di paesi

in migliaia di CHF

Nessuna indicazione.

3.16 Presentazione degli attivi e passivi ripartiti secondo le divise più importanti per la Banca

in migliaia di CHF

Nessuna indicazione.

3. Informazioni sul bilancio *Continuazione*

3.17 Composizione degli altri attivi

in migliaia di CHF	31.12.2014	31.12.2013
Imposte anticipate e IVA da recuperare	23	22
Valori di rimpiazzo positivi degli strumenti finanziari derivati	54	49
Altri	14	14
Totale	**91**	**85**

3.18 Composizione degli altri passivi

in migliaia di CHF	31.12.2014	31.12.2013
Imposte indirette	362	354
Valori di rimpiazzo negativi degli strumenti finanziari derivati	51	42
Dividendi, obbligazioni di cassa non incassati	91	268
Altri	1	1
Totale	**505**	**665**

4. Informazioni concernenti le operazioni fuori bilancio

4.1 Impegni eventuali

in migliaia di CHF	31.12.2014	31.12.2013
Cauzioni, fidejussioni, altre garanzie	317	355
Garanzie di buona esecuzione lavori	-	28
Totale	**317**	**383**

4.2 Impegni irrevocabili

in migliaia di CHF	31.12.2014	31.12.2013
Garanzie su depositi	936	848
Totale	**936**	**848**

4.3 Strumenti finanziari derivati in essere

in migliaia di CHF		Valore di rimpiazzo positivo	Valore di rimpiazzo negativo	Volume contrattuale
Negoziazione				
Divise				
- Contratti a termine		54	51	9'300
Titoli				
- Opzioni (exchange traded)		-	-	-
Totale	**31.12.2014**	**54**	**51**	**9'300**
	31.12.2013	49	42	16'823

4. Informazioni concernenti le operazioni fuori bilancio *Continuazione*

4.4 Operazioni fiduciarie

in migliaia di CHF	31.12.2014	31.12.2013
Investimenti fiduciari presso banche terze	107	3'347
Totale	**107**	**3'347**

4.5 Averi amministrati

in migliaia di CHF	31.12.2014	31.12.2013
Tipologia degli averi amministrati		
Averi detenuti tramite strumenti d'investimento collettivo gestiti dalla Banca	-	-
Averi con mandato di gestione	104'659	109'841
Altri averi amministrati	143'720	128'681
Totale averi amministrati (compresi averi considerati in doppio)	**248'379**	**238'522**
di cui considerati in doppio	-	-
Apporti/(ritiri) netti (compresi averi considerati in doppio)	10'864	14'728

Il totale degli averi amministrati comprende tutti gli averi con mandato di gestione, gli impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio/investimento, i conti vincolati; gli investimenti fiduciari e il totale dei depositi titoli della clientela.
Il metodo di calcolo utilizzato per conteggiare le entrate e le uscite, considera sia i movimenti di contante come pure di titoli mobiliari, metalli e altri valori. I patrimoni dei clienti sono stati presi in considerazione senza considerare i movimenti a fronte di linee di credito. Eventuali interessi maturati, commissioni e spese addebitate non sono stati presi in considerazione.

5. Informazioni relative al conto economico

5.1 Risultato da operazioni di negoziazione

in migliaia di CHF	31.12.2014	31.12.2013
Divise e monete estere	1'017	597
Titoli/metalli	237	619
Totale	**1'254**	**1'216**

5.2 Spese per il personale

in migliaia di CHF	31.12.2014	31.12.2013
Stipendi e Onorari CdA	1'879	1'994
Prestazioni sociali (AVS, AI, IPG, AD, AF)	142	195
Previdenza professionale	115	123
Altre spese	62	60
Totale	**2'198**	**2'372**

5.3 Altre spese operative

in migliaia di CHF	31.12.2014	31.12.2013
Spese per i locali	89	93
Spese per informatica, macchine, mobilio, veicoli e altre installazioni	635	653
Altre spese	643	689
Totale	**1'367**	**1'435**

5.4 Spiegazioni relative a perdite significative, ricavi e costi straordinari, come pure a importanti scioglimenti di riserve latenti, riserve per rischi bancari generali e rettifiche di valore ed accantonamenti liberati
I ricavi straordinari sono relativi prevalentemente alla liberazione di parte della riserva per rischi effettivi relativa a posizioni a rischio accantonate negli esercizi precedenti per circa CHF 85'000 e delle riserve latenti per CHF 600'000. I costi straordinari riguardano la costituzione di una riserva per rischi generali di CHF 500'000.

5.5 Rivalutazioni negli immobilizzi
Nessuna.

5.6 Ricavi e costi risultanti da operazioni bancarie ordinarie suddivisi tra la Svizzera e l'estero conformemente al principio del domicilio
La Banca esercita la propria attività unicamente in Svizzera.

6. Informazioni sui fondi propri

6.1 Fondi propri computabili e fondi propri necessari

in migliaia di CHF	31.12.2014	31.12.2013
Fondi propri computabili	**22'547**	**21'999**
Rischi di credito	5'477	5'223
Rischi senza controparte	1'489	1'756
Rischi di mercato	425	616
Rischi operativi	722	654
Deduzioni rettifiche di valore e accantonamenti	-	-
Fondi propri necessari	**8'113**	**8'249**

I fondi propri 2014 sono stati determinati in base alle disposizioni sui fondi propri (Basilea III) secondo lo standard AS-CH. Al 31 dicembre 2014, a fronte di una necessità legale di CHF 8,113 milioni, esistono fondi propri computabili per CHF 22,547 milioni. Il rapporto fra fondi propri computabili e necessari, pari al 278% (anno precedente: 266%), testimonia la solidità della Banca.

Deloitte.

Deloitte AG
General Guisan-Quai 38
Postfach 2232
CH-8022 Zurich

Tel. +41 (0)58 279 60 00
Fax +41 (0)58 279 66 00
www.deloitte.ch

Relazione dell'Ufficio di revisione

All'Assemblea Generale della
Società Bancaria Ticinese SA, Bellinzona

Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto annuale

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo svolto la revisione dell'annesso conto annuale (pagine 10 a 38) della Società Bancaria Ticinese SA, costituito da bilancio, conto economico, conto dei flussi di fondi e allegato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione
Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alle disposizioni legali e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a frodi o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme contabili, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione
La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale sulla base della nostra revisione. Abbiamo svolto la nostra revisione conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione. Tali standard richiedono di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale da ottenere una ragionevole sicurezza che il conto annuale non contenga anomalie significative.

Una revisione comprende lo svolgimento di procedure di revisione volte a ottenere elementi probativi per i valori e le informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di revisione compete al giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a frodi o errori. Nella valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme contabili adottate, della plausibilità delle stime contabili effettuate, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Riteniamo che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente e appropriata su cui fondare il nostro giudizio.

Giudizio di revisione
A nostro giudizio, il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è conforme alla legge svizzera e allo statuto.

Deloitte.

Relazione in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. 11 LSR), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Confermiamo inoltre che la proposta d'impiego dell'utile di bilancio è conforme alla legge svizzera e allo statuto e raccomandiamo di approvare il presente conto annuale.

Deloitte SA

Myriam Meissner
Perito revisore

Dario Bisioletti
Perito revisore
Revisore responsabile

Zurigo, 20 marzo 2015
DB/MM/Cmiu

Le immagini riportate rappresentano alcune opere
esposte alle mostre organizzate nel Salone Espositivo e Culturale
della Società Bancaria Ticinese nel 2014.

"Affinità Silenti" dal 13.03 al 30.04
"Il Realismo Sociale nella terra dei tre mari" dal 09.10 al 16.12

Giorgio De Chirico (1888 - 1978)

Nasce nel 1888 in Tessaglia, suo fratello Andrea è musicista, scrittore e pittore che opera con lo pseudonimo di Alberto Savinio. Studia all'Accademia delle Belle Arti di Monaco dove si trasferisce dopo la morte del padre. Qui viene influenzato dalla cultura artistica, letteraria e filosofica tedesca. Raggiunge il fratello a Parigi dove espone le sue opere al Salon d'Automne e al Salon des Indipendants, conosce Paul Valèry e Guillame Apollinaire. Nascono in questi anni temi di misteriosa magia poetica: visioni architettoniche, piazze d'Italia, statue solitarie, manichini. L'ambiente urbano e architettonico di Ferrara lo porta a dipingere opere famose come *"Le muse inquietanti"*, "*Ettore e Andromaca"*, il *"Trovatore"*. Dipinge le serie della Ville Romane, dei Figliol prodigo, e degli Argonauti. Le sue opere sono sempre incentrate su temi metafisici pur non trascurando nature morte, paesaggi, ritratti e interni, in opposizione alle tendenze dell'arte contemporanea. I massimi esponenti surrealisti e dadaisti (Ernst, Magritte, Dalì) e molti artisti tedeschi del Realismo magico e del Bauhaus vedono in lui la fonte delle proprie ricerche. Si spegne, all'età di 90 anni, a Roma.

Il Trovatore, 1959

Piazza d'Italia,1959

Intuizione, 2013

Soffia un vento dentro, 2013

Ciro Palumbo

Nasce a Zurigo nel 1965. Il suo percorso artistico è ricco e poliedrico; la sua poetica prende l'avvio dalla poetica della scuola Metafisica di Giorgio de Chirico e Alberto Savinio, per reinventarne i fondamenti secondo un'interpretazione personale del tutto originale. Le sue opere si presentano come palcoscenici in cui gli oggetti presenti sono portatori di simbologie oniriche. L'artista inizia la sua attività espositiva nel 1994, e ha al proprio attivo un centinaio di mostre personali in tutta Italia. Tra i riconoscimenti ricordiamo la presenza di sue opere all'interno della collezione della "Fondazione Credito Bergamasco" e presso la "Civica Galleria d'Arte Moderna Giuseppe Sciortino" a Monreale (Pa). Nel 2011 Palumbo ha partecipato alla 54a Biennale di Venezia, padiglione Piemonte. Hanno scritto della sua produzione artistica Alberto D'Atanasio, Paolo Levi, Vittorio Sgarbi, Angelo Mistrangelo, Stefania Bison, Francesca Bogliolo. Attualmente lavora a Torino, presso il suo atelier.

Renato Guttuso (1911 - 1987)

Pittore e politico, Guttuso inizia tredicenne a firmare i propri quadri, quando già frequenta gli ambienti artistici siciliani. Nato a Bagheria, si trasferisce a Palermo per il liceo e l'Università. Viaggia a Milano e in Europa. Nel suo espressionismo si affermano subito i motivi siciliani: limoneti, ulivo saraceno, Palinuro. A Palermo forma il Gruppo dei Quattro con la pittrice Lia Pasqualino e gli scultori Giovanni Barbera e Nino Franchina. Rifiutato ogni canone accademico, si inserisce nel movimento artistico e antifascista Corrente. Si sviluppa il suo impegno politico e l'arte sociale, con quadri come *Fucilazione in campagna*, dedicato a Garcia Lorca. Trasferitosi a Roma, l'esuberanza di vita gli vale il soprannome scherzoso Sfrenato Guttuso, datogli dall'amico Mazzacurati. Qui frequenta l'ambiente romano antinovecentista (Ziveri, Raphael e Mafai, Mazzacurati, Fazzini, Cagli, Scialoja) e si tiene in contatto col gruppo milanese di Treccani, Manzù, Sassu. Stringe amicizia con Antonello Trombadori, critico d'arte figlio del pittore Francesco Trombadori, dando vita a un sodalizio di vita, intellettuale e politico. L'opera che gli dà fama è *la Crocifissione*, criticata dal clero e dal fascio per la denuncia degli orrori della guerra, sottesa al soggetto sacro. All'indomani della Liberazione, dipinge *Pausa dal lavoro*, simbolo di rinascita di cui scriverà anche Pasolini. Il linguaggio diventa chiaro ed essenziale. Guttuso dedica la sua arte ai contadini "i cui volti – scrive - mi vengono continuamente davanti agli occhi qualunque cosa io faccia, contadini siciliani che sono tanta parte della storia d'Italia". Alterna dipinti luminosi di Bagheria ai ritratti delle lotte contadine, gli zolfatari, i paesaggi di cactus e fichi d'india, ai ritratti di uomini di cultura. Un ciclo di autobiografie si rivela eccezionale per conoscere il Guttuso uomo-artista. Marta Marzotto è la sua musa ispiratrice e modella prediletta, nonché destinataria delle celebri *Cartoline*. Nel '72 dipinge *i funerali di Togliatti*, opera-manifesto della pittura antifascista. Nel '76 e nel '79 viene eletto al Senato per il Pci. Alla morte, il figlio adottivo, Fabio Carapezza Guttuso, fonda gli Archivi Guttuso. La tomba è opera dello scultore Giacomo Manzù.

Carretti a Bagheria, 1956

Natura Morta, 1962

Ritratto di Signora, 1955/56

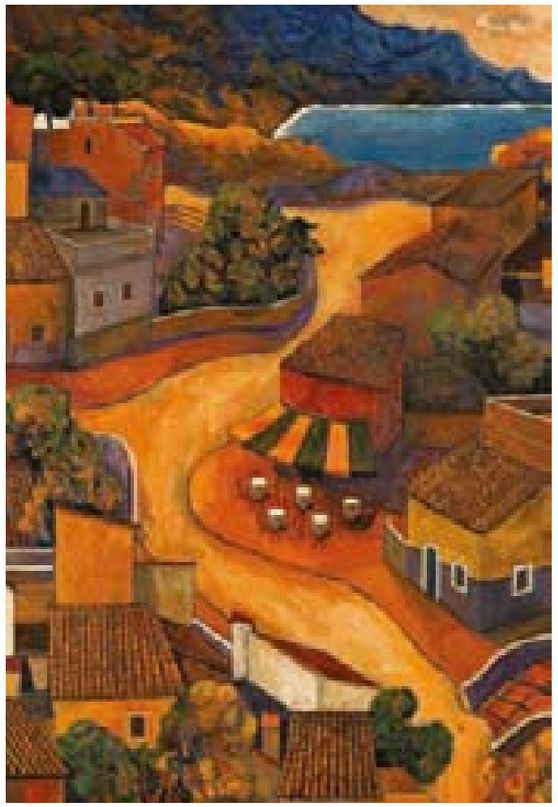
Raccoglitore di olive, anni '80

Giuseppe Migneco (1908-1997)

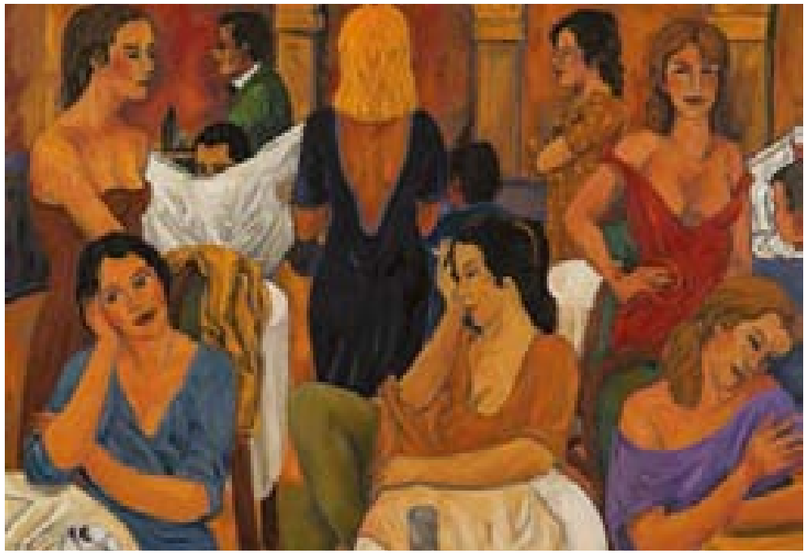
Nasce a Messina dove vive un'infanzia felice tra campagna e mare della Sicilia. Conseguita la maturità classica, si trasferisce a Milano ufficialmente per la facoltà di Medicina, in realtà per dare spazio alle sue aspirazioni artistiche. Per sopravvivere realizza illustrazioni per *Il Corriere dei Piccoli*, bozzetti pubblicitari per una ditta di cravatte e lavora come ritoccatore di rotocalco per Rizzoli. Abbandona la medicina e si dedica alla sua passione, dipingendo per lo più soggetti autobiografici. La sua pittura ha una svolta quando, grazie all'amico Beniamino Joppolo, conosce Birolli, De Grada e Sassu. Frequentando i loro studi, riprende a dipingere con nuovo spirito dando vita ai personaggi umili nei quali sempre si riconoscerà la Sua Sicilia. Nel 1937 è tra i fondatori del movimento Corrente con Treccani, Birolli, Cassinari, Sassu, De Grada, Guttuso, Vedova, Morlotti, Manzù, Fontana. Movimento che espone la libertà dell'arte in opposizione alla cultura di regime espressa da "Novecento" e dal fascismo. Corrente sopravvive fino al 25 luglio 1943. Nel dopoguerra Migneco abbraccia definitivamente il realismo sociale: la condizione siciliana, l'urlo degli umili e dei disperati, sono la sua poetica, caratterizzata però dall'influsso dei pittori murari messicani. I colori, negli anni sempre più esasperati, diventano vera e propria materia organica, e sono forti i segni che solcano il viso dei suoi contadini e dei frutti delle loro fatiche. I tratti e le pennellate sono così vigorosi che sembrano incisi su tela. Antonio Di Genova, suo ammiratore, lo definisce "intagliatore di legno che scolpisce col pennello". Ed è sempre Di Genova a notare nelle sue figure e nei suoi paesaggi senza tempo il riflesso della tradizione decorativa e narrativa dei carretti siciliani. Ancora una volta, le radici al centro dell'arte di Migneco. Viene così riconosciuto come uno dei maestri dell'arte italiana contemporanea ed espone nelle gallerie più prestigiose: dalla Biennale di Venezia a New York, da Parigi a Stoccarda e Amsterdam.

Stefano Puleo

Nasce ad Acitrezza (Catania) nel 1950. Già adolescente, ha modo di ammirare da vicino opere di Guttuso, Migneco, Barbaro, Mirabella e molti altri che nei primi anni sessanta partecipano al Premio Acitrezza. Frequenta il liceo artistico di Catania e nel 1966 esordisce con disegni e piccole sculture. Viaggia in Europa, dove scopre e resta colpito dal periodo storico dell'espressionismo. Giovanissimo, nello stesso liceo dove ha studiato a Catania, viene nominato assistente alla cattedra di Discipline Pittoriche. Nel 1980 viene chiamato da Giuseppe Fava a collaborare alla redazione del *Giornale del Sud*, realizzando per la testata disegni di satira politica e satiro grotteschi. Vince il Premio Pulchra Ecclesia, rassegna di arti per lo spazio sacro a Montichiari (Brescia), il Premio Internazionale Cartagine ad Hammamet (Tunisia) nonché la XXI edizione del Premio delle Arti Premio della Cultura (Premio della Critica) a Milano su segnalazione del Prof. Carlo Franza. È inserito nel Catalogo dell'Arte Moderna edito da Giorgio Mondadori, classificato AC: Alto interesse Critico. Fa parte del Movimento degli Arcani con cui espone in Italia e negli Stati Uniti. Il Movimento, fondato nel 2011 dal critico Paolo Levi, comprende altri quattro artisti accomunati dal mistero. Nel novembre 2012 le sue opere dedicate ai diritti umani vengono esposte presso la Galleria ONU. In questa occasione l'artista si concentra particolarmente sui temi della povertà e della maternità. Espone alla 55ma Biennale di Venezia, nella collaterale Overplay dedicata alla crisi, vista come "motore di crescite personali, mutamenti sociali, rivoluzioni estetiche". I soggetti preferiti sono figure femminili, contadini, pescatori. Protagonisti del mondo siciliano, i cui tratti, colori, paesaggi, immobili e senza tempo, riprendono le lezioni dei maestri Migneco e Guttuso. Dipinge oli su tela, impreziosendo i colori in commercio con pigmenti naturali ricavati dalla terra rossa dell'Etna. La sua Sicilia è dunque anche nella tecnica prescelta. È abile scultore, prediligendo la realizzazione in bronzo di figure femminili.



Tetti con bar, 2014



Donne al bar, 2014

Società Bancaria Ticinese SA
Piazza Collegiata 3
CH-6501 Bellinzona
T +41 91 825 51 21
F +41 91 825 66 18
www.bancaria.ch
info@bancaria.ch

Orari di apertura
Da Lunedì a Venerdì
08.00–12.00
13.00–17.30

Sportelli
08.30 -12.00
13.00 -16.30